

**PROGETTO ACCOGLIENZA
CLASSE PRIMA MONTENERO
A.S. 2018/2019**

CREARE COMUNITA' ED ACCOGLIERE

In una classe "senza zaino", il senso di comunità, l'amicizia, la responsabilità sono coltivati attraverso la predisposizione di ambienti e tempi idonei all'incontro. Non ci sono banchi singoli, ma isole, non c'è la cattedra, la maestra è sempre tra i/le bimbi/e.

Cosa fanno i bambini/e i primi giorni di scuola?

Amicizia, innanzi tutto, impareranno a conoscersi e a riconoscere i ritmi e compiti. Non mancheranno, le attività di apprendimento, ma in maniera progressiva, conosceranno così i nuovi strumenti, lavagnette, quaderni di legno, con cui allenare la motricità fine e la direzionalità della scrittura.

In questa ottica può essere utile adottare fin dal primo giorno di scuola uno sfondo integratore che faccia da cornice motivante al processo di apprendimento e che potrà assumere diversi contenuti: il bosco, il mare, i personaggi di una fiaba, il gioco.... da cui potranno scaturire molte delle proposte didattiche. Attraverso lo sfondo integratore si favoriranno lo scambio, la crescita, l'accettazione, l'interazione e il dialogo.

FINALITA' EDUCATIVA

- garantire un **passaggio** dalla scuola dell'infanzia alla scuola elementare il più possibile sereno e **positivo**
- motivare il bambino **ad apprendere**
- **guidare** gli alunni **all'autonomia**
- agevolare i bambini nelle prime **relazioni** con i coetanei e con gli adulti.

OBIETTIVI

- 1 Creare per i bambini/e in ingresso nella scuola primaria, un ambiente accogliente.
- 2 Osservare i comportamenti e le caratteristiche di ogni bambino/a per verificarne in seguito i progressi (osservazione – criteri e metodologie).

DOCUMENTAZIONE DELL'ESPERIENZA

Produzione di materiale cartaceo, espressivo, fotografico.

METODOLOGIA

Le attività, specie nel primo periodo, avranno carattere ludico: il gioco non sarà fine a se stesso, ma mirato al raggiungimento di abilità, conoscenze e competenze specifiche e utilizzato per motivare gli alunni. Parteciperanno in queste attività gli alunni delle classi quinte.

Per avviare i bambini ad apprendere mediante una personale ricerca – azione, la didattica seguirà la linea operativa del "fare – riflettere – concettualizzare – comunicare".

Le attività proposte saranno gradualmente nel rispetto della maturazione psicologica e dello sviluppo cognitivo di ogni bambino.

Saranno realizzati percorsi di insegnamento - apprendimento personalizzati mediante:

Le attività – incontro:

cioè le prime attività dell'accoglienza per:

- incontrare ogni bambino nel campo delle attività predisciplinari;
- stabilire un linguaggio comune che faciliti la comunicazione;
- definire una mappa dei bisogni e delle aspettative di ognuno attraverso la rilevazione delle abilità e delle competenze possedute dai bambini;
- individuare precocemente situazioni a rischio.

ATTIVITA'/FASI

Le proposte dei primi giorni di scuola assumono un ruolo determinante per suscitare nel bambino curiosità per il mondo della scuola e desiderio di esserne parte.

Verrà presentata una "Scatola delle meraviglie" come simbolo delle novità che essi incontreranno giorno dopo giorno nella nuova scuola.

Aperta la scatola e scoperto il contenuto (ad esempio tanti pesciolini colorati quanti sono i bambini) ogni bambino pesca ad occhi chiusi il proprio. Quindi l'insegnante chiede agli alunni di ipotizzare come mai dalla scatola siano usciti tanti pesciolini. Le risposte potranno essere molto varie; i bambini dovrebbero arrivare a considerare che nel mare i pesci stanno in gruppo proprio come gli alunni di una classe. Ogni bambino della classe quinta avrà lo stesso pesciolino pescato dal bambino della classe prima ma in formato più grande. Insieme poi decideranno il colore, i bambini daranno il proprio nome al pesciolino che potrà essere incollato su un fondale; in questo modo sarà creato il cartellone dei pesciolini della classe prima e della classe quinta.

L'abete dell'amicizia

TENERSI PER MANO

Diciassette bambini si tengono per mano; saltano, giocano fanno baccano; corrono in fila stretti in catena, volano insieme sull'altalena; nessuno la mano dell'altro molla, appiccicati son con la colla; se cade uno, cadon di sotto Insieme tutti dall'uno al diciotto!

Ma ogni bambino rimane sano:

Porta fortuna tenersi per mano

(L. Martini)

Molto importante per il bambino è anche prevedere cosa l'ambiente si aspetta da lui per poter soddisfare le richieste, perciò diventa essenziale la presentazione delle attività con i relativi tempi di lavoro e pause.

Programmazione giornaliera: ogni mattina sull'agorà vengono discusse le proposte per le attività della giornata.

Semaforo per la regolamentazione delle uscite dalla classe

Si favorisce inoltre un clima relazionale sereno all'interno della classe se vi sono regole chiare e condivise espresse in positivo e non con divieti, che scaturiscano da una discussione collettiva, dando agli alunni la possibilità di approvarle e modificarle.

Anche le caratteristiche di una lezione possono favorire la motivazione, quindi è importante:

- seguire l'ordine degli argomenti dato all'inizio della mattinata
- assegnare un tempo adeguato ad ogni attività
- presentare l'argomento in modo motivante - alternanza di compiti "attivi" e "passivi".
- usare un tono di voce vario e vivace.

Si favorisce un clima sereno anche curando i rapporti con i genitori dei bambini.

I tappa: Lettura della storia il pesciolino Arcobaleno

II tappa: Preparazione dei pesci

III tappa: Realizzazione del cartellone di sintesi.

Le insegnanti